



Città di Sassuolo

ORDINANZA N. 61 del 27/06/2022

Sindaco

OGGETTO: LIMITAZIONE DEL CONSUMO DI ACQUA POTABILE NEL TERRITORIO COMUNALE DI SASSUOLO PER USI NON DOMESTICI.
--

Il Sindaco

PREMESSO che:

- la scarsità di precipitazioni pluviometriche e nevose che, a partire dall'autunno 2021 ad oggi, ha interessato il territorio regionale ha comportato deflussi molto ridotti nei reticoli idrografici superficiali con valori tra i 6-7 volte più bassi dal 1962, simili a quelli delle ultime annate più siccitose come 2017, 2012 e 2007;
- la situazione all'inizio dell'anno 2022, che evidenzia una carenza sostanziale e generalizzata della risorsa idrica nei settori idropotabile ed irriguo, con ricadute anche ambientali, è paragonabile, ai periodi siccitosi degli anni 2003 e 2017, mentre il valore di anomalia percentuale per il mese di giugno fino al giorno 16, consiste nel -62%;
- le temperature nel mese di maggio sono state molto elevate, indicando maggio 2022 come il terzo più caldo dal 1961 e quelle della prima metà di giugno mediamente superiori, con punte prossime ai massimi assoluti 1991-2020;
- le previsioni meteorologiche rimangono stabili con la presenza di un anticiclone che porta ad un ulteriore aumento di temperature, con punte massime intorno ai 37°C nelle pianure;
- le portate fluviali, anche del Fiume Po, sono in diminuzione e le portate medie mensili parziali di giugno risultano inferiori alle medie storiche del periodo di riferimento in tutto il territorio regionale, raggiungendo valori confrontabili con i minimi storici del periodo di riferimento nell'Emilia occidentale ed in Romagna;
- i livelli delle falde a scala regionale, con abbassamenti generalizzati negli anni 2002-2003, 2007, 2012, 2017 e con la ricarica naturale degli acquiferi estremamente limitata per l'assenza di precipitazioni e per i ridotti deflussi idrici nei corsi d'acqua superficiali, fanno presumere un peggioramento generalizzato a partire dalle porzioni apicali e freatiche delle conoidi alluvionali, in particolare dei corpi idrici da Piacenza a Modena, comportando grande sofferenza al sistema irriguo e una ridotta disponibilità immediata per l'apparato radicale delle colture;
- nei 5 rami principali del delta del Po si sta verificando il fenomeno dell'ingressione (risalita) del cuneo salino, con una lunghezza di risalita già caratterizzata da valori sopra soglia e in lieve ulteriore crescita, con impatti negativi sulle condizioni ambientali dei corpi idrici e degli ecosistemi e sugli utilizzi della risorsa idrica;

- le condizioni meteo-idrologiche hanno già determinato gravi situazioni di criticità e rappresentano uno scenario particolarmente gravoso già dalle prossime settimane per l'intero territorio regionale;

CONSIDERATO che i gestori del Servizio Idrico Integrato e i consorzi di bonifica si sono già attivati al fine di affrontare le criticità legate al prelievo della risorsa che iniziano a manifestarsi e potrebbero acutizzarsi nel prossimo futuro;

PRESO ATTO che:

- in considerazione dello scenario descritto, in data 21 giugno 2022 si è tenuto un apposito incontro convocato dall'Assessore all'ambiente, difesa del suolo e della costa, protezione civile, alla presenza dell'Assessore all'agricoltura e agroalimentare, caccia e pesca, cui hanno partecipato l'Autorità Distrettuale del fiume Po, AiPo, l'Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile, ARPAE, la Direzione generale cura del territorio e dell'Ambiente, la Direzione generale Agricoltura caccia e pesca, la Direzione Settore tutela dell'ambiente ed economia circolare, il Responsabile dell'Area tutela e gestione della risorsa idrica, ATERSIR, i gestori del servizio idrico integrato, Anbi, CER e Enel con l'obiettivo di valutare le misure già attivate e quelle ulteriori da mettere in campo per far fronte alla grave situazione di criticità in atto;
- con Decreto del Presidente della Regione Emilia-Romagna n.104 del 21.06.2022 è stato dichiarato lo stato di crisi regionale connesso al contesto di criticità idrica nel territorio regionale per 90 giorni a partire dal 21.06.2022, ovvero fino al 19.09.2022, a causa della grave situazione di siccità ed il conseguente deficit idrico che sta interessando diverse aree del territorio regionale;
- con il citato decreto è stato dato mandato agli enti competenti di porre in essere gli interventi necessari a contenere e ridurre le conseguenze della crisi in atto;

CONSIDERATO che l'acqua è un bene pubblico ed esauribile, il cui uso è assoggettabile a regolamentazione e limitazioni in presenza di motivi speciali e di pubblico interesse;

CONSIDERATO altresì che, per le ragioni sopra esposte che evidenziano una grave carenza idrica, il corretto uso della risorsa acqua sia una necessità primaria e che pertanto debba essere salvaguardata da possibili sprechi;

RAVVISATA quindi la necessità di adottare misure finalizzate a governare l'utilizzo delle risorse idriche disponibili al fine di garantire a tutti i cittadini di poter soddisfare i bisogni primari per l'uso alimentare, domestico e igienico;

RITENUTO che il permanere dello stato di crisi idrica sopradescritto richieda l'adozione di misure di carattere straordinario ed urgente, finalizzate a razionalizzare il consumo di acqua potabile proveniente dalla rete idrica a servizio del Comune di Sassuolo per usi diversi da quelli domestici;

visti:

- il Decreto del Presidente della Regione Emilia-Romagna n.104 del 21.06.2022 con il quale è stato dichiarato lo stato di crisi regionale connesso al contesto di criticità idrica nel territorio regionale;
- gli artt. 98 e 144 del D.Lgs. n.152/2006, che stabiliscono che *“Coloro che gestiscono o utilizzano la risorsa idrica adottano le misure necessarie all'eliminazione degli sprechi ed alla riduzione dei consumi e ad incrementare il riciclo ed il riutilizzo, anche mediante l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili”* e che *“Gli usi diversi dal consumo umano sono consentiti nei limiti nei quali le risorse idriche siano sufficienti e a condizione che non ne pregiudichino la qualità”*;
- gli artt. 61 – 69 del Piano di Tutela delle Acque della Regione Emilia Romagna;
- il D.Lgs. n. 267/2000 (artt. 7-bis, 50);
- la L. n. 689/1981;
- l'art. 20 del vigente Regolamento comunale di polizia urbana;

ORDINA

- a) su tutto il territorio comunale, nel periodo dal 27/06/2022 al 21/09/2022, il divieto di prelievo dalla rete idrica di acqua potabile per uso extra-domestico nella fascia oraria compresa tra le 8:00 e le 21:00, in particolare per:
- il lavaggio di aree cortilive e piazzali;
 - il lavaggio domestico di veicoli a motore;
 - l'innaffiamento di giardini, orti e prati;
 - il riempimento di piscine, fontane ornamentali, vasche da giardino;
 - l'attivazione e l'utilizzo di fontane a getto continuo;
- b) i prelievi di acqua dalla rete idrica nella fascia oraria 8:00-21:00 sono consentiti esclusivamente per normali usi domestici, agricoli, zootecnici, industriali, per l'irrigazione destinata a nuovi impianti di alberi e arbusti qualora non serviti da impianto di irrigazione e comunque per tutte quelle attività ugualmente autorizzate per le quali sia necessario l'uso di acqua potabile;
- c) il divieto su tutto il territorio comunale di usi impropri delle fontane pubbliche dell'acqua, in quanto le stesse possono essere utilizzate solo ed esclusivamente per il tempo strettamente necessario per abbeverarsi sul posto o per abbeverare gli animali d'affezione;

DISPONE

che sono esclusi dal campo di applicazione del presente provvedimento i servizi pubblici di igiene urbana.

INVITA

la cittadinanza ad un utilizzo corretto e razionale della risorsa idrica, al fine di evitare inutili sprechi e disservizi, riconoscendo la massima importanza della collaborazione attiva di tutti i Cittadini e attori coinvolti. Per ridurre il consumo di acqua potabile si raccomanda pertanto di:

- controllare il corretto funzionamento dei propri impianti idrici ed irrigui al fine di individuare eventuali perdite occulte;
- utilizzare in casa dispositivi per il risparmio idrico, quali i frangi getto per i rubinetti o i riduttori nelle vaschette del WC;
- attrezzare i sistemi irrigui del verde con irrigazione a goccia e con sistemi temporizzati e sensori di umidità che evitano l'avvio dell'irrigazione quando non necessario;
- utilizzare lavatrici e lavastoviglie solo a pieno carico;
- preferire la doccia all'utilizzo della vasca da bagno;
- non lasciare scorrere inutilmente l'acqua del rubinetto in occasione di piccole operazioni quotidiane (es. lavaggio dei denti o rasatura);
- non utilizzare acqua corrente per il lavaggio di stoviglie e verdure, ma solo per il risciacquo ed utilizzare ad es. l'acqua derivante dal risciacquo delle verdure per innaffiare le piante.

INFORMA

- 1) che in caso di mancato rispetto delle disposizioni della presente ordinanza, fermo restando l'applicazione delle sanzioni penali ai sensi dell'art. 650 del C.P., si procederà ai sensi di Legge con l'applicazione delle sanzioni amministrative da € 25,00 ad € 500,00 da parte degli organi di vigilanza, secondo quanto disposto dall'articolo 7 bis del D.Lgs. n. 267/2000;
- 2) che la Polizia Locale è incaricata della vigilanza e del controllo per l'osservanza del presente Provvedimento;
- 3) che avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) territorialmente competente entro 60 giorni dalla sua pubblicazione all'Albo pretorio on-line del Comune o, in via alternativa, al Presidente della Repubblica entro 120 giorni decorrenti come sopra.

DISPONE

che la presente ordinanza sia pubblicata all'Albo Pretorio del Comune di Sassuolo fino al 21 settembre 2022, nonché consultabile sul sito internet del Comune per tutta la durata della sua efficacia;

che copia del presente provvedimento sia trasmessa a:

- Prefettura di Modena;
- A.T.E.R.S.I.R. – Viale Aldo Moro, 64 - 40127 BOLOGNA, in quanto Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti;
- HERA S.p.a. – Direzione Acqua, Via C. Razzaboni, 80 – 41122 Modena, in qualità di Gestore del servizio idrico integrato;
- Corpo di Polizia Locale;

DISPONE INOLTRE

che alla presente Ordinanza sia data ampia diffusione attraverso gli organi di informazione locali (stampa, internet, social network, ecc.).

Dalla residenza Municipale,

Il Sindaco
Gian Francesco Menani / INFOCERT SPA
Atto sottoscritto in firma digitale